

ANDRÉ COMTE-SPONVILLE

Spiritualità per atei

*Cosa resta quando si rinuncia alla fede***COLLANA** «Sguardi - sez. Scritture» [P5]**PAGINE** 72**PREZZO** € 7,00**ISBN** 978-88-10-55549-1

L'autore, che si definisce un «ateo non dogmatico e fedele», si interroga su che cosa resta quando si perde la fede e in che cosa consiste una spiritualità senza Dio. In sintesi, la risposta è la seguente: «*Una spiritualità senza Dio è una spiritualità dell'immanenza, una spiritualità della fedeltà più che della fede, dell'amore più che della speranza, dell'eternità presente più che di quella a venire, infine dell'azione e della meditazione più che dei riti o della preghiera*».

André Comte-Sponville, filosofo francese amico di Louis Althusser, è stato a lungo *maître de conférences* alla Sorbona, dalla quale si è dimesso nel 1998 per dedicarsi completamente alla scrittura e all'attività di conferenziere. Membro del *Comité consultatif national d'éthique*, ha collaborato a *Le Monde*, *Libération*, *Le Nouvel Observateur*, *L'Événement du Jeudi*, *L'Express*, *Psychologies* e ha coordinato tre numeri della *Revue Internationale de Philosophie*. Tra le sue opere tradotte in italiano: *Piccolo trattato delle grandi virtù* (Corbaccio 1996), *Lo spirito dell'ateismo: introduzione a una spiritualità senza Dio* (Ponte alle Grazie 2007) e *Solitudine e amore. Conversazioni filosofiche per salvarsi la pelle e l'anima* (Colla Editore 2009).